il Resto del Carlino

Quotidiano

Data Pagina Foglio

10-09-2020

20 1/2

Economia

Storie di imprese

Fabbri lancia i cocktail al caffè e lo Sbritz

Bologna, la mitica azienda dell'Amarena si diversifica: anche l'aperitivo alla birra. L'Ad: «Non ci facciamo scoraggiare dal Covid»

di Giuseppe Catapano **BOLOGNA**

È una storia italiana. Di un made in Italy che trova espressione nel saper fare almeno quanto nei prodotti. Un tempo Fabbri 1905 era sinonimo di amarena, oggi è questo e molto di più. È prima di tutto di tutto una realtà che ha alle spalle 115 anni di vita. «L'azienda è sopravvissuta a due guerre mondiali e alle maggiori crisi economiche. Ora affrontiamo un'altra sfida, quella della pandemia, ma non ci lasciamo scoraggiare dal momento» guarda avanti il consigliere delegato Nicola Fabbri, quarta generazione di una famiglia che proprio all'azienda ha legato il proprio nome. «La natura dell'una e dell'altra sono talmente vicine da non poter essere separate. In tanti anni abbiamo ricevuto diverse proposte di acquisto, mai prese in considerazione. Fin quando riusciremo a tramandare da padre in figlio la nostra passione non avremo bisogno di vendere o far entrare investitori». Fabbri 1905 è - e resterà - una holdina familiare che a Bologna è nata e cresciuta, fino a diventare una realtà internazionale da 85 milioni di fatturato, con 1.300 prodotti che fi-

niscono in 100 Paesi, 10 sedi nel mondo e poco meno di 170 addetti.

Ma quale è il segreto della longevità? «La capacità di anticipare i tempi e offrire idee sempre nuove» risponde senza esitazioni il consigliere delegato. Partendo da un presupposto. «Le idee non sono quantificabili, a differenza dei prodotti. Le nostre hanno consentito al mercato di evolversi». Un modo di pensare e di fare che ha nell'innovazione lo 'sfogo' naturale. Un esempio è costituito da Italian Wave, uno degli ultimi progetti dell'azienda per il canale Horeca. «Una piccola rivoluzione per esaltare la caffetteria italiana. Già venti anni fa negli Stati Uniti, con i nostri sciroppi, si realizzavano proposte di caffè miscelato che poi abbiamo riportato in patria, facendo conoscere agli italiani prodotti come i marocchini o i mocaccini, veri e propri cocktail al caffè».

Oggi si guarda ancora oltre, con l'idea - tra le altre - di mettere insieme caffè e tè. Poi c'è lo Sbritz, la novità per gli aperitivi: uno Spritz rivisitato, con la birra al posto del Prosecco. «I nostri prodotti - continua Fabbri - sono parte dei momenti felici della vita di una persona. Essere presenti in tanti Paesi ci dà il privilegio di conoscere le abitudini

dei diversi consumatori. Possiamo raccogliere suggerimenti, che trasformiamo con il nostro saper fare italiano».

Quello che trova compimento anche in un impegno nel sociale rafforzato negli ultimi anni. Dal 2017 l'azienda organizza corsi di gelateria artigianale per donne detenute, dal 2018 ha avviato un progetto in Mozambico per portare il gelato italiano con tanto di laboratorio e centro di formazione, mentre l'estate 2020 è quella del 'sospeso': gelati e colazioni già pagati come da celebre tradizione napoletana per il caffè. «La testimonianza imprenditoriale non può fermarsi ai prodotti. Tutto ciò che facciamo nel sociale è riconoscibile e riportabile al nostro mondo» ammette Fabbri. Un mondo di idee in cui è entrata anche la quinta generazione di famiglia, al fianco della quarta nella conduzione della holding. Che crescerà. «Vogliamo guardarci intorno per acquisire marchi, magari storici, che possano integrarsi con il nostro. È un progetto nato prima dell'emergenza sanitaria e che riprenderemo. Ora - spiega il consigliere delegato - la priorità è salvaguardare il futuro dell'azienda e rimetterla in carreggiata. Poi penseremo all'espansione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

115 anni di storia

«Il nostro segreto? Cerchiamo di anticipare i tempi e offrire idee nuove»



Ritaglio stampa non riproducibile. ad uso esclusivo del destinatario,

il Resto del Carlino

Quotidiano

LEAD

Data Pagina Foglio 10-09-2020

20 2 / 2



L'ALBUM DI FAMIGLIA

Da sinistra Giovanni
Quattrocchi (figlio di una
sorella, Rita), Pietro
Fabbri, Paolo Fabbri
(presidente), Federico
(dietro), Stefania (in
primo piano), Umberto
Fabbri, Carlotta e Nicola.
Nella foto manca Fabio
Macrì (figlio di Cristiana)